

# **CENTRO OPERATIVO MISTO DI LINGUAGLOSSA**

*EMERGENZA ETNA 2002*

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA  
PER IL COMUNE DI LINGUAGLOSSA

*RISCHIO VULCANICO*



*Linguaglossa, novembre 2002*

*Cosimo Golizia, incaricato dal sig. Prefetto di Catania con Decreto Prot. N. 2367/2367-00/27.2E/GAB del 27/10/2002, per il coordinamento del C.O.M. di Linguaglossa, ringrazia tutti i componenti del C.O.M., tutti gli Enti, Istituzioni, Organismi e Strutture Operative interessate all'evento calamitoso - ETNA 2002 - per la sensibilità dimostrata nella collaborazione per l'elaborazione dei piani di emergenza del comune di Linguaglossa e della frazione di Catena.*

*Lo sforzo per la redazione dei suddetti piani non può che aver portato al raggiungimento di un importante obiettivo dell'attività della Protezione Civile intesa non più solo come soccorso ma anche come pianificazione.*

*Il documento di pianificazione potrebbe essere preso come esempio per i Comuni dell'area Etnea quale piano di emergenza mirata alla pianificazione del rischio vulcanico.*

***Cosimo Golizia***

- Progetto e coordinamento: *Arch. Stefano Ciavela, Dott. Immacolata Postiglione, Dott.ssa Antonella Scalzo*  
(Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile)  
*Ing. Giuseppe Chiarenza*  
(Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Servizio Emergenza)
- Realizzazione: *Arch. Maria Concetta Boemi, Arch. Antonella Emmi, Arch. Antonio Raiti*  
(Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile- Servizio Previsione Prevenzione Monitoraggio Lavori Pubblici Sicilia Orientale)

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag.	3
<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	pag.	4
<b>MONITORAGGIO</b>	pag.	4
<b>STRATEGIA OPERATIVA</b>	pag.	5
Zone di allontanamento	pag.	6
Elementi a rischio	pag.	8
Servizi Essenziali	pag.	9
Sistemi acustici di allertamento	pag.	9
Allontanamento della popolazione	pag.	10
Aree di attesa	pag.	10
Vie di fuga	pag.	11
Presidi	pag.	11
Presidi sanitari	pag.	13
Presidi dei Vigili del Fuoco	pag.	13
Cancelli	pag.	13
Gemellaggio ed accoglienza	pag.	14
Sgombero e deposito dei beni mobili	pag.	14
Telecomunicazioni	pag.	15
<b>MODELLO DI INTERVENTO</b>	pag.	17
Centro Operativo	pag.	17
Attivazioni in emergenza	pag.	17
Fase di attenzione	pag.	17
Fase di preallarme	pag.	20
Fase di allarme	pag.	23
Organizzazione del Centro Operativo Misto	pag.	26
ALLEGATO 1 Scheda raccolta informazioni	pag.	27
ALLEGATO 2 Scheda di informazione alla popolazione	pag.	29
ALLEGATO 3 Ditte di trasloco	pag.	31
ALLEGATO 4 Ditte pullman	pag.	34
TAVOLA 1 Modello di intervento - viabilità		
TAVOLA 2 Modello di intervento		
TAVOLA 3 Percorsi principali mezzi pubblici e privati		
TAVOLA 4 –TAVOLA 11 Modello di intervento delle zone A-B-C-D-E-F-G-H		

## **PREMESSA**

Nell'ambito delle attività svolte dal Centro Operativo Misto di Linguaglossa nel corso dell'emergenza "Etna 2002", è stato realizzato, con il concorso di tutte le Componenti e le Strutture Operative di protezione civile rappresentate nelle Funzioni di Supporto, il Piano di emergenza speditivo per rischio vulcanico per il Comune di Linguaglossa.

Come base di partenza per l'elaborazione del Piano sono state utilizzate tutte le informazioni già in possesso del Comune e le esperienze maturate durante l'esercitazione svoltasi a Linguaglossa dal giorno 11 al 13 ottobre 2002, implementate dai dati raccolti ed elaborati nell'ambito del C.O.M..

Il Piano nella sua struttura è stato organizzato secondo quanto previsto dai lineamenti nazionali della pianificazione di emergenza, secondo un impianto già sperimentato in occasione dell'emergenza "Etna 2001" per i Comuni di Nicolosi, Belpasso e Mascalucia.

Si tratta di un lavoro che andrà necessariamente implementato e costantemente aggiornato per diventare strumento ordinario di prevenzione che acquisterà la sua giusta valenza se inserito nell'ambito più ampio della pianificazione provinciale di emergenza e in linea con quanto previsto dagli indirizzi regionali. In tal modo potrebbe diventare un modello di riferimento per l'attività di pianificazione di emergenza degli altri Comuni etnei.

## **SCENARIO DI EVENTO**

Lo scenario ipotizzato in questo Piano prevede che si sviluppi un flusso lavico lungo il versante orientale dell'Etna, che, in relazione al tasso di emissione del magma e alla morfologia del pendio, minacci di invadere l'abitato del Comune di Linguaglossa.

Le caratteristiche dei flussi lavici che storicamente hanno interessato quest'area e i risultati dei modelli di simulazione applicati nel corso dell'emergenza Etna 2002, fanno ipotizzare che, in caso di evento, soltanto porzioni dell'abitato sarebbero direttamente interessate dal flusso lavico.

La natura sostanzialmente prevedibile degli eventi vulcanici in genere e la tipologia prevalentemente effusiva dell'attività dell'Etna consentono di organizzare la gestione dell'emergenza in fasi operative distinte e successive, che prevedono interventi progressivi in relazione all'evoluzione del fenomeno eruttivo. Si tratta, generalmente, di un'evoluzione relativamente lenta che concede, quindi, tempi d'intervento anche lunghi.

L'attivazione delle fasi operative previste dal Piano scatta al raggiungimento di livelli di allerta progressivi (attenzione, preallarme, allarme) definiti dalle Autorità di protezione civile responsabili della gestione dell'emergenza, con il supporto della Commissione Grandi Rischi, sulla base dei dati raccolti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) attraverso l'attività di monitoraggio, i rilievi di campagna e l'elaborazione di modelli di simulazione.

## **MONITORAGGIO**

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Catania gestisce il costante monitoraggio del vulcano Etna, attraverso le reti sismica, geochemica, clinometrica, gravimetrica, GPS e magnetica.

In fase di emergenza tale sistema viene ulteriormente potenziato allo scopo di definire costantemente l'evoluzione dei fenomeni vulcanici in atto ed aggiornare in tempo reale lo scenario eruttivo.

Tutti i dati ottenuti dall'attività di monitoraggio vengono, inoltre, utilizzati per elaborare simulazioni dell'ipotetico percorso del flusso lavico, al fine di calibrare gli interventi di protezione civile.

## STRATEGIA OPERATIVA

In riferimento allo scenario di evento ipotizzato la strategia operativa prevista dal Piano consiste nell'allontanamento preventivo della popolazione, che avverrà quando l'attività vulcanica sarà tale da minacciare realmente l'abitato ma, contemporaneamente, la situazione consentirà ancora di operare in condizioni di sicurezza (fase di allarme).

In considerazione del fatto che il flusso lavico non interesserà contemporaneamente e totalmente tutto l'abitato di Linguaglossa, il territorio comunale è stato suddiviso in 8 zone, che saranno evacuate progressivamente e soltanto in funzione dello scenario che si andrà configurando.

Questa pianificazione non considera l'abitato della frazione di Catena, per il quale è stato già previsto un piano di emergenza *ad hoc*.

L'accoglienza della popolazione in strutture ricettive e l'ammassamento dei beni mobili in luoghi di deposito al di fuori della zona a rischio saranno garantiti attraverso il **gemellaggio** di Linguaglossa con altri Comuni etnei inseriti nella pianificazione nazionale e raggruppati in C.O.M., secondo il Modello Integrato. Si attuerà così una sorta di mutuo soccorso tra le popolazioni e le amministrazioni dei comuni etnei.

Le operazioni di allontanamento avranno inizio con l'attivazione della fase di **allarme**, segnalata alla popolazione attraverso un sistema di sirene e di altoparlanti e con l'informazione porta a porta da parte dei volontari.

Ciascun nucleo familiare, già in fase di **preallarme**, potrà scegliere tra le seguenti modalità di allontanamento:

- a. con il proprio autoveicolo, seguendo le vie di fuga stabilite dal Piano
- b. utilizzando il servizio di pullman disponibile presso le aree di attesa (raggiungibili a piedi) associate a ciascuna zona.

Qualora fosse necessario, si potrà utilizzare anche la linea ferroviaria "Circumetnea" sia in direzione Randazzo, sia in direzione Giarre. I vagoni a disposizione sono 20, si muovono in serie da 4 e consentono il trasporto di circa 200 persone a viaggio.

Per l'alloggiamento, ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra:

- a. la sistemazione autonoma
- b. l'ospitalità in strutture ricettive preventivamente individuate sul territorio dei Comuni dei C.O.M. gemellati con Linguaglossa.

Quando l'intera popolazione sarà stata allontanata, inizieranno le operazioni di trasferimento dei beni mobili, a partire dalle zone a più alta probabilità di invasione del flusso lavico. Considerata l'urbanizzazione del territorio si procederà, in ogni caso, ad un trasloco parziale che dovrà necessariamente tener conto anche del tempo a disposizione. Il trasloco avverrà attraverso l'impiego di ditte specializzate precedentemente individuate.

Anche nel caso dei beni mobili, ciascun nucleo familiare potrà individuare autonomamente il luogo di deposito oppure optare per le aree individuate nel Piano.

Durante le fasi di allontanamento della popolazione e di sgombero delle abitazioni saranno presenti sul territorio presidi delle Forze dell'Ordine che, insieme a uomini delle Forze Armate e del volontariato, assicureranno il corretto svolgimento delle operazioni.

Nel confermare che il preminente interesse del Piano è quello di salvaguardare l'incolumità della popolazione e la messa in sicurezza dei beni mobili, è da considerare, comunque, di interesse pubblico porre al sicuro i beni culturali mobili presenti sul territorio a rischio. Le operazioni di recupero dei beni e il loro trasferimento presso luoghi di deposito preventivamente individuati, coordinate dalla Soprintendenza BB.CC.AA. della Regione Siciliana, si svolgeranno secondo modalità e tempi tali da non intralciare l'allontanamento della popolazione.

Anche il patrimonio zootecnico presente sul territorio verrà salvaguardato mediante il trasferimento degli allevamenti in aree sicure durante la fase di preallarme.

Per consentire un'efficace attuazione del Piano, è prevista una campagna costante di informazione alla popolazione affinché vengano diffuse notizie sulla continua evoluzione della situazione, sullo scenario previsto, sulla pianificazione di emergenza e sulle norme di comportamento da adottare in caso di allontanamento.

L'informazione diventerà più capillare a partire dalla fase di preallarme quando personale specializzato incontrerà, "porta a porta", tutte le famiglie residenti nella zona da allontanare e raccoglierà informazioni relative alle opzioni scelte sulle modalità di allontanamento, alloggiamento e sistemazione dei beni mobili.

## **ZONE DI ALLONTANAMENTO**

In considerazione del fatto che il flusso lavico non interesserà contemporaneamente tutto l'abitato di Linguaglossa, il territorio comunale è stato suddiviso in 8 zone, che saranno evacuate progressivamente (e non necessariamente tutte) in funzione dello scenario che si andrà configurando. Le zone sono delimitate nelle diverse direzioni come segue:

### **ZONA A**

- SO: via Nazionale fino incrocio via Gagini  
via Libertà, via Garibaldi fino a incrocio via Previtiera
- SE: via Privitera, Piazza S. Antonio, via S. Antonio, Via F. Messina incrocio via Gagini

### **ZONA B**

- SE: via Umberto da Piazza Castrogiovanni fino incrocio via Roma
- NE: via Roma incrocio via Umberto I fino a Piazza Matrice  
via Garibaldi da piazza Matrice fino incrocio via Previtiera
- NO: via Previtiera, Piazza S. Antonino, via S. Antonino da piazza S. Antonino fino  
incrocio via Messina, via Messina da incrocio via S. Antonino fino incrocio via  
Balilla

SO: via Balilla da incrocio con via Messina fino a piazza Castrogiovanni

### **ZONA C**

NE: via Roma, incrocio via Umberto I fino a Piazza Municipio

SE: via Cavour e via Cappuccini, incrocio via Matteotti

SO: ferrovia Circumetnea fino a piazza Castrogiovanni

NO: via Umberto I fino a incrocio via Roma

### **ZONA D**

NE: via Roma da incrocio via Cavour e incrocio via S. Nicola  
via S. Nicola da incrocio via Roma fino a Piazza Tommaso D'Aquino

SE: via Fazello da Piazza Tommaso D'Aquino fino incrocio via Roma,  
via Roma da incrocio via Fazello fino incrocio via Matteotti

SO: via Matteotti da incrocio via Roma fino incrocio via cappuccini

NO: via Cappuccini da incrocio via Matteotti fino a Piazza Cappuccini  
via Cavour da Piazza Cappuccini fino incrocio via Roma

### **ZONA E**

NO: via Pomiere fino incrocio via S.Nicola  
via S.Nicola da incrocio via pomiere fino a incrocio piazza Tommaso D'Aquino  
via fazello da piazza D'Aquino fino incrocio via Roma  
via roma da incrocio con via fazello fino incrocio via Matteotti  
via Metteotti fino incrocio SP59

SO: SP59

### **ZONA F**

SO: via Garibaldi dalla stazione di rifornimento benzina fino a Piazza Matrice  
via Roma da Piazza Matrice fino incrocio con Via S.Nicola

via S. Nicola da incrocio con Via Roma fino incrocio con Via del Pomiere

SE: Via Pomiere

### **ZONA G**

SO: via Nazionale fino a Via Cagini  
via Libertà da incrocio via Cagini fino Piano Calvario

via Garibaldi dal Piano Calvario fino incrocio con Via Privitera

SE: stazione rifornimento benzina

### **ZONA H**

N: via Vignazza

NE: via Ballilla, via Teleferica, ferrovia Circumetnea

SE: Ferrovia Circumetnea

Nella tabella che segue sono riportati per ciascuna zona i dati riferiti alla popolazione.

ZONA	RESIDENTI	NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI *
A	587	221	9
B	852	273	14
C	912	329	43
D	720	326	26
E	539	138	4
F	846	328	17
G	566	230	16
H	233	80	2
<b>TOTALE</b>	<b>5255</b>	<b>1925</b>	<b>131</b>

\* Tra le persone non autosufficienti sono compresi disabili, allettati, psicotabili e dializzati che necessitano di assistenza.

### ELEMENTI A RISCHIO

Sul territorio del Comune di Linguaglossa sono presenti una serie di elementi a rischio di cui è necessario tener conto nella pianificazione di emergenza.

ZONA	EDIFICI STRATEGICI	BENI CULTURALI	EDIFICI SENSIBILI
A	Stazione dei Carabinieri	Chiesa di SS. Antonio e Vito	
B		Chiesa S. Egidio Chiesa Gesù e Maria Chiesa del Carmine	Comunità alloggio disabili mentali "La Ginestra" Casa di riposo "La Betulla"
C	Pronto Soccorso	Chiesa di San Rocco Chiesa dell'Immacolata	Banca Credito Italiano
D	Municipio Stazione Corpo Forestale della Regione Siciliana Uff. Polizia Municipale	Chiesa S. Francesco Biblioteca Comunale	Banco di Sicilia
E	Ufficio Postale	Chiesa S. Nicola	Struttura ricettiva "Ass. Vita Nuova"
F		Chiesa della Madonna delle Grazie Chiesa SS. Annunziata Museo etnografico	
G		Chiesa del Calvario	
H	Stazione Ferrovia Circumetnea		Albergo Villa Refe Albergo Happy Day

Per ciò che riguarda i beni di interesse storico-artistico è prevista l'attuazione un "Piano operativo di intervento per il trasferimento e la messa in sicurezza del patrimonio culturale di Linguaglossa" predisposto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania.

Per gli edifici strategici e sensibili si attueranno i piani interni di sicurezza, garantendo, qualora si tratti di strutture che svolgono funzioni essenziali (come gli uffici del Comune, l'ufficio postale e le banche), la continuità del servizio.

Gli anziani della Casa di riposo "La Betulla" ed i disabili della Comunità alloggio "La Ginestra" saranno trasferiti presso Villa Serena di Moio Alcantara, in provincia di Messina.

### **SERVIZI ESSENZIALI**

Le reti dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale di Linguaglossa sono gestite dall'Enel, dalla Telecom, dalla Simeo s.r.l. per il gas metano e dal Comune per l'acquedotto.

Tutti gli Enti gestori delle reti di Servizi presenti sul territorio comunale attueranno quanto previsto dai propri piani particolareggiati.

### **SISTEMI ACUSTICI DI ALLERTAMENTO**

In ciascuna zona di allontanamento sarà installata una sirena che segnalerà l'ALLARME, con triplo segnale acustico.

ZONA	SIRENA	POSIZIONE
A	S1	presso Scuola Media L. Pirandello, slargo Carlo Levi
B	S2	Piazza Castrogiovanni
C	S3	Piazza S. Rocco
D	S4	Piazza Pretura
E	S5	Via Roma, in prossimità dell'ingresso dell'abitato provenienza
F	S6	Piazza Matrice
G	S7	Piano dello Sciotto
H	S8	via Mareneve, altezza ristorante Gatto Blu

I mezzi delle forze dell'ordine saranno in ogni caso dotati di altoparlanti.

## ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Al **segnale acustico** che indicherà l'attivazione della fase di allarme, la popolazione avrà l'obbligo di abbandonare le abitazioni seguendo le **vie di fuga**.

Le persone non autosufficienti (disabili, allettati, psicolabili e dializzati) saranno allontanate in via prioritaria con l'ausilio di personale specializzato e mezzi attrezzati.

Coloro che avessero scelto di utilizzare i mezzi pubblici predisposti, si recheranno a piedi alle **aree di attesa**, dalle quali verranno allontanati tramite pullman che seguiranno percorsi obbligati sia in entrata che in uscita.

Su ciascun pullman sarà presente un volontario per assistere la popolazione.

## AREE DI ATTESA

In ciascuna zona sono state individuate una o più aree di attesa, dove la popolazione si recherà immediatamente all'attivazione della fase di allarme e riceverà la prima assistenza.

ZONA	AREA DI ATTESA	POSIZIONE
A	A1	Via S. Antonino lato nord
	A2	Piazza S. Antonino
B	B1	Via S. Antonino parcheggio scuola media
	B2	Largo S. Egidio
C	C1	Villa Milana
D	D1	Via Matteotti portici edifici n. 32 - n. 54
	D2	Villa dei Vespri Siciliani (Piazza Giardino)
E	E1	Piazza S. Tommaso d'Aquino
	E2	Area ex cantina sociale "Le vigne dell'Etna"
F	F1	Piazza Matrice
	F2	Piazza SS. Annunziata
	F3	Incrocio via dei Normanni - via degli Angioini
G	G1	Via dell'Abbazia
	G2	Piano dello Sciotto
H	H1	Piazza Castrogiovanni

Nelle aree di attesa saranno presenti:

- **5 volontari**, di cui uno dotato di apparato ricetrasmittente, in ciascuna area;

- una squadra dei **Vigili del Fuoco** in 9 delle 15 aree;
- un'**ambulanza** in ciascuna area

Dalle aree di attesa la popolazione sarà smistata verso i Comuni gemellati, attraverso il servizio di pullman predisposto.

## VIE DI FUGA

La popolazione che avrà scelto di utilizzare i mezzi pubblici raggiungerà a piedi l'area di attesa più vicina, individuata per la propria zona. Da qui sarà trasportata con i pullman verso le strutture ricettive dei Comuni gemellati.

Al fine di facilitare la circolazione dei pullman e dei mezzi privati destinati all'allontanamento della popolazione saranno istituiti tre **percorsi anulari obbligati a senso unico**, da percorrere in senso antiorario.

Lo stazionamento dei pullman è stato individuato nel parcheggio del Supermercato Quadrifoglio sulla SS120, contrada Frieri, che fungerà da centro di smistamento, dove opererà una pattuglia delle Forze dell'Ordine per coordinare la movimentazione dei mezzi, supportata da un radioamatore per le comunicazioni. Di qui i pullman progressivamente faranno ingresso nel paese, dirigendosi prima verso le aree più lontane.

## PRESIDI

Sebbene il territorio sia stato suddiviso in zone che verranno evacuate non contemporaneamente ma progressivamente, in funzione dell'evoluzione dello scenario, tuttavia già a partire dalla fase del preallarme l'intero abitato di Linguaglossa sarà presidiato, in modo da assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di allontanamento della popolazione, prima, e delle attività di sgombero degli edifici e di antisciacallaggio poi.

È prevista l'istituzione di un totale di 32 Presidi distribuiti nelle otto zone di allontanamento. Ciascun presidio sarà costituito da due **Carabinieri**, tre militari dell'**Esercito** e 5 **volontari** (per un totale di 10 uomini a presidio) che verificheranno l'avvenuto allontanamento della popolazione dalle proprie abitazioni, segnalandolo con opportuni accorgimenti. In almeno uno dei presidi di ciascuna zona sarà garantita la presenza di un radioamatore tra i 5 volontari, per consentire le comunicazioni con il Centro Operativo e con i punti nevralgici delle operazioni.

ZONA	N. PRESIDIO	LOCALIZZAZIONE
A	AP1	Incrocio Via Minatoli - Via Gagini
	AP2	Incrocio Via Messina – Via Ferro
	AP3	Piazza S. Antonino

B	BP1	Incrocio Via Dante – Via Balilla
	BP2	Incrocio Via Fossa della Neve – Via Levi
	BP3	Incrocio Via Dante – Via Mongibello
	BP4	Largo S. Egidio
	BP5	Incrocio Via Manzoni – Via Pio IX
C	CP1	Incrocio Via Coletta – Via dei Cestai
	CP2	Incrocio Via Nicolosi – Via Nuova
	CP3	Piazza Municipio
	CP4	Piazza S. Rocco
	CP5	Incrocio Via Ospedale – Via Frate Bernardino
D	DP1	Piazza Pretura
	DP2	Incrocio Via S. Nicola– Via dei Vespri Siciliani
	DP3	Incrocio Via Pirandello – Via Archimede
	DP4	Incrocio Via Livatino – Via Santa Filomena
	DP5	Incrocio Via Falcone – Via Frate Giambattisat
E	EP1	Incrocio Via Frate Domenico – Via Siracusa
	EP2	Via Palermo
	EP3	Incrocio Via del Macello – Via Minissale
F	FP1	Via Garibaldi all’altezza Rifornimento “Tamoil”
	FP2	Via Ferla
	FP3	Piazza Calì
	FP4	Piano Vignitti
	FP5	Incrocio Via degli Svevi – Via degli Aragonesi
G	GP1	Incrocio Via Territta Bianca – Via Simeone Stock
	GP2	Incrocio Via Esperia – Via XXIV Maggio
	GP3	Piazza del Calvario
H	HP1	Incrocio Via Mareneve – Via Lavinaio
	HP2	Incrocio Via Borrigliona – Via Lavinaio
	HP3	Incrocio Via Germaniera – Via Fortino

Ciascun presidio per la propria zona controllerà che tutta la popolazione abbia effettivamente lasciato le abitazioni.

## **PRESIDI SANITARI**

Allo scopo di assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione e agli operatori è previsto:

- un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) presso il parcheggio della cantina sociale AVE;
- un'ambulanza tipo B nelle aree di attesa A2, B2, D1, E2, F2, F3, G2;
- un'ambulanza medicalizzata nelle aree di attesa A1, B1, C1, D2, E1, F1, G1, H1 che stazioneranno fino al compimento delle operazioni di sgombero.

## **PRESIDI DEI VIGILI DEL FUOCO**

La direzione avanzata dei soccorsi (D.A.S.) dei Vigili del Fuoco sarà localizzata presso la Villa dei Vespri Siciliani (Piazza Giardino) di Linguaglossa. Nove squadre operative, dotate di automezzi polifunzionali in grado di effettuare interventi di soccorso tecnico urgente e di spegnimento incendi, saranno complessivamente dislocate in nove aree di attesa (A1, B1, C1, D1, E1, F1, F3, G1, H1); in caso di necessità condurranno interventi di soccorso/supporto tecnico nelle fasi di allontanamento della popolazione e di sgombero delle abitazioni.

In fase di preallarme forniranno il necessario supporto tecnico alle operazioni di svuotamento e messa in sicurezza dei serbatoi GPL.

## **CANCELLI**

Pattuglie della Polizia Stradale e uomini del Corpo Forestale della Regione Siciliana presiederanno i sei cancelli istituiti per consentire il deflusso della popolazione e l'accesso ai soli operatori. Volontari radioamatori assicureranno le comunicazioni con il Centro Operativo ed i punti nevralgici delle operazioni.

CANCELLO	POSIZIONE
• Cannello 1 (C1):	all'incrocio tra la S.S. 120 e la S.P. 7/1 (direzione Castiglione di Sicilia)
• Cannello 2 (C2):	S.P. 366b Mareneve all'incrocio con strada secondaria (direzione Monte Pomiciaro)
• Cannello 3 (C3):	S.P. 59/IV Linguaglossa – Zafferana all'incrocio con la strada ferrata
• Cannello 4 (C4):	S.S. 120 in corrispondenza del rifornimento di benzina (km 206)
• Cannello 5 (C5):	via Ciapparotto incrocio via del Collegio
• Cannello 6 (C6):	via Territta Bianca incrocio via Stazzone

## **GEMELLAGGIO ED ACCOGLIENZA**

Attraverso la compilazione di una scheda di raccolta dati, già in fase di preallarme, sarà possibile sapere il numero di nuclei familiari che, non avendo la possibilità di una sistemazione autonoma, usufruiranno dell'alloggiamento in strutture ricettive.

Per garantire questa forma di accoglienza e l'ammassamento dei beni mobili in luoghi di deposito al di fuori della zona a rischio, è stato stabilito un **gemellaggio** tra il Comune di Linguaglossa e altri Comuni etnei inseriti nella pianificazione nazionale e raggruppati in C.O.M., secondo il Modello Integrato Nazionale:

- Acireale (C.O.M. 3)
- Fiumefreddo di Sicilia, Castiglione di Sicilia, Calatabiano, Piedimonte Etneo (C.O.M. 9)
- Misterbianco (C.O.M. 13)
- Randazzo, Maniace, Bronte, Maletto (C.O.M. 19).

Tutti i comuni afferenti ai C.O.M. metteranno a disposizione, con il supporto delle risorse provinciali, regionali e nazionali, strutture ricettive, magazzini, depositi, parcheggi per le auto ed aree per accogliere la popolazione e ammassare i beni mobili.

Si attuerà così una sorta di mutuo soccorso tra le popolazioni e le amministrazioni dei comuni etnei.

Si è stimato che nei comuni gemellati la potenzialità ricettiva è di circa 4500 posti letto e può quindi soddisfare l'esigenza dell'intero abitato di Linguaglossa, considerando che molte famiglie dispongono di seconda casa o di possibilità di alloggio presso parenti.

I Comuni che verranno effettivamente coinvolti nell'ospitalità degli abitanti di Linguaglossa attiveranno i propri Centri Operativi e attraverso i Centri Operativi Misti verrà garantito il coordinamento delle operazioni di accoglienza ed assistenza logistico-sanitaria della popolazione e di sistemazione dei beni mobili.

## **SGOMBERO E DEPOSITO DEI BENI MOBILI**

Una volta eseguite le operazioni di allontanamento della popolazione, potranno avere inizio gli interventi di sgombero degli immobili, in funzione dello scenario che si andrà configurando in maniera sempre più chiara con il trascorrere delle ore. Si interverrà, quindi, unicamente nelle zone esposte a pericolo di invasione lavica, a partire da quella con più alta probabilità.

Considerata l'urbanizzazione del territorio si procederà, in ogni caso, ad un trasloco parziale che dovrà necessariamente tener conto anche del tempo a disposizione. Il trasloco, al quale dovrà assistere un componente di ciascuna famiglia o un suo delegato che in questa fase rientrerà nell'area presidiata, avverrà attraverso l'impiego di ditte specializzate precedentemente individuate.

I mezzi stazioneranno nell'area di parcheggio adiacente al Cimitero sulla SS120, dove opererà una pattuglia delle Forze dell'Ordine per coordinare la movimentazione dei mezzi, supportata da un radioamatore per le comunicazioni.

## **TELECOMUNICAZIONI**

In tutte le fasi di emergenza sarà garantito il collegamento radio tra il Centro Operativo Misto ed i punti nevralgici delle operazioni nella zona di intervento secondo lo schema rappresentato nella pagina seguente.

L'attuabilità del piano particolareggiato delle telecomunicazioni necessariamente richiede un'analisi più approfondita che definisca l'effettiva disponibilità delle risorse (in termini di uomini e mezzi) sul territorio in relazione alle esigenze connesse alla gestione dell'emergenza.

**C.O.M. Linguaglossa**

Sala radio composta da:  
Carabinieri: loro frequenza  
Polizia di Stato: loro frequenza  
Guardia di Finanza: loro frequenza  
Esercito: loro frequenza  
Corpo forestale Reg. Siciliana: loro frequenza  
Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza  
Operatori radio ARI: frequenza HF o ponti con loro frequenza  
Vigili del Fuoco: loro frequenza

**Presidi**

Carabinieri: loro frequenza  
Esercito: loro frequenza  
Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza

**Aree attesa medicalizzate**

Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza

**Cancelli**

Polizia di Stato: loro frequenza  
Corpo forestale Reg. Siciliana: loro frequenza  
Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza

**Aree attesa pullman**

Polizia di Stato: loro frequenza  
Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza

**Aree attesa camion**

Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza

**Presidi Vigili del fuoco**

Vigili del fuoco: loro frequenza

**Posto medico avanzato**

Operatori radio fir cb: frequenza del DPC + loro frequenza

**C.O.M. di accoglienza**

Operatori radio ARI: frequenza HF o ponti con loro frequenza

## **MODELLO DI INTERVENTO**

### **CENTRO OPERATIVO**

Il Coordinamento delle operazioni finalizzate all'attuazione del Piano di emergenza è affidato al Centro Operativo Misto istituito presso il Centro Sociale in via San Nicola del Comune di Linguaglossa.

### **ATTIVAZIONI IN EMERGENZA**

La risposta del sistema di protezione civile è articolata in tre fasi operative successive (ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME) e prevede distinte e progressive attivazioni finalizzate alla salvaguardia della popolazione e alla messa in sicurezza dei beni mobili.

#### **Fase di attenzione**

Il raggiungimento della fase di attenzione prevede l'immediata **istituzione del Centro Operativo Misto** e l'attivazione di tutte le **funzioni di supporto** necessarie per il coordinamento e l'attuazione degli interventi di emergenza.

#### **Tecnica e di Pianificazione**

- mantiene il costante collegamento con l'I.N.G.V. affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione del fenomeno;
- aggiorna costantemente il piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico, con la realizzazione di un "piano ad hoc" in funzione dello scenario che si va configurando.

#### **Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione**

- provvede all'assistenza sanitaria alla popolazione e agli operatori, anche attraverso l'istituzione di un Posto Medico Avanzato;

### **Mass media ed informazione**

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione, anche attraverso l'istituzione di un punto informativo;

### **Volontariato**

- mette a disposizione delle altre funzioni di supporto gli uomini ed i mezzi necessari;
- allertano uomini e mezzi che dovranno operare in fase di preallarme;

### **Materiali e Mezzi**

- verifica l'effettiva disponibilità delle ditte di trasloco, dei pullman e dei luoghi di deposito individuati nel Piano;

### **Servizi Essenziali e Attività Scolastica**

- adegua i piani di sicurezza dei servizi essenziali allo scenario che si va configurando;

### **Censimento Danni a Persone e Cose**

- provvede al censimento dei danni in caso di fenomeni correlati all'eruzione (sismi e ricaduta di ceneri);

### **Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità**

- provvedono al presidio dell'area interessata dall'eruzione mediante l'attivazione di cancelli ubicati lungo le strade di accesso al vulcano;
- definiscono un piano di viabilità alternativa in funzione dello scenario che si va configurando;
- assicurano la pulizia delle strade da eventuale cenere vulcanica;
- verificano la possibilità di utilizzare la linea ferroviaria in caso di allontanamento della popolazione;
- allertano uomini e mezzi che dovranno operare in fase di preallarme;

### **Telecomunicazioni**

- stabilisce una rete di collegamenti radio tra il C.O.M. e i presidi istituiti sul territorio dalle altre funzioni di supporto;

- allertano uomini e mezzi che dovranno operare in fase di preallarme;

#### **Enti Locali**

- stabilisce i primi contatti con i Comuni gemellati con Linguaglossa;

#### **Beni Culturali**

- individua una ditta specializzata per la rimozione, l'imballaggio, il trasporto ed il deposito dei beni a rischio.

## **Fase di preallarme**

### **Tecnica e di Pianificazione**

- mantiene il costante collegamento con l'I.N.G.V. affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione del fenomeno;
- aggiorna costantemente il piano di emergenza in funzione dello scenario che si va configurando;

### **Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione**

- predispongono le proprie postazioni sanitarie;
- garantiscono l'assistenza sanitaria alla popolazione;
- inviano squadre specializzate per l'informazione porta a porta della popolazione e la compilazione delle schede di raccolta dati, insieme con la funzione volontariato;
- verificano la reale disponibilità delle strutture di accoglienza che comunicano giornalmente eventuali variazioni;
- verificano il trasferimento del bestiame che avverrà ad opera delle aziende di allevamento;

### **Mass media ed informazione**

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione;

### **Volontariato**

- inviano squadre specializzate per l'informazione porta a porta della popolazione e la compilazione delle schede di raccolta dati, insieme con la funzione sanità;
- squadre di volontari si dispongono presso i presidi per supportare le operazioni di allontanamento della popolazione;

### **Materiali e Mezzi**

- organizza i mezzi pubblici per il trasporto della popolazione;
- verifica la reale disponibilità degli autotrasportatori ad effettuare lo sgombero delle masserizie e dei relativi luoghi di deposito;

- predispone i luoghi di deposito dei beni mobili;

### **Servizi Essenziali e Attività Scolastica**

- le Società erogatrici dei servizi essenziali provvedono alla messa in sicurezza dei propri impianti e garantiscono la continuità dell'erogazione dei propri servizi;

### **Censimento Danni a Persone e Cose**

- provvede al censimento dei danni in caso di fenomeni correlati all'eruzione (sismi e ricaduta di ceneri);

### **Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità**

- le Forze dell'Ordine istituiscono i presidi, provvedendo allo sgombero delle vie di fuga
- le Forze dell'Ordine e il Corpo Forestale della Regione Siciliana presidiano i cancelli;
- l'Esercito dispone i propri uomini presso i presidi;
- i Vigili del Fuoco:
  - effettuano interventi tecnici urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia della popolazione
  - posizionano uomini e mezzi presso le aree di attesa;
  - forniscono attività di supporto agli interventi di messa in sicurezza dei serbatoi GPL.;
- la Provincia coordina gli interventi di pulizia delle strade da eventuale cenere vulcanica;
- la Provincia definisce l'eventuale impiego della linea ferroviaria in caso di allontanamento della popolazione;

### **Telecomunicazioni**

- verifica la copertura radio nelle zone interessate dall'emergenza e il funzionamento dei collegamenti;
- attiva gli operatori radio che prendono posizione presso i presidi, nelle aree di attesa, ai cancelli, nelle aree di smistamento dei pullman e dei mezzi di trasloco e presso i C.O.M. di accoglienza;

### **Enti Locali**

- mantengono i contatti con i Comuni gemellati con Linguaglossa;

### **Beni Culturali**

- predispongono il proprio piano di intervento.

## **Fase di allarme**

Il raggiungimento della fase di allarme prevede immediatamente che i Sindaci dispongano l'ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE. La popolazione si allontana a piedi, lungo le vie di fuga, verso le aree di attesa o con i propri mezzi verso i Comuni di accoglienza.

### **Tecnica e di Pianificazione**

- mantiene il costante collegamento con l'I.N.G.V. affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione del fenomeno;
- aggiorna costantemente il piano di emergenza in funzione dello scenario che si va configurando.

### **Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione**

- provvedono all'allontanamento della popolazione non autosufficiente, in via prioritaria, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati e con l'ausilio di personale specializzato;
- attraverso i presidi sanitari mobili e il P.M.A. istituiti sul territorio, garantiscono l'assistenza sanitaria alla popolazione;

### **Mass media ed informazione**

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione;

### **Volontariato**

- squadre di volontari supportano le Forze dell'Ordine e le Forze Armate nelle attività di presidio nelle diverse zone;
- assistono la popolazione nelle aree di attesa;
- squadre di volontari si occupano dell'accoglienza della popolazione allontanata nei Comuni gemellati;
- le squadre di volontari supportano le operazioni di sgombero degli edifici e di trasporto delle masserizie;

### **Materiali e Mezzi**

- controlla l'operatività dei pullman e dei mezzi per il trasloco dislocati sul territorio;

- controlla la funzionalità dei luoghi di deposito;

### **Servizi Essenziali e Attività Scolastica**

- le Società erogatrici dei servizi essenziali garantiscono la continuità dell'erogazione dei propri servizi

### **Censimento Danni a Persone e Cose**

- provvede al censimento dei danni in caso di fenomeni correlati all'eruzione (sismi e ricaduta di ceneri);

### **Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità**

- le Forze dell'Ordine:
  - attraverso i presidi, controllano le operazioni di allontanamento;
  - svolgono attività di antisciacallaggio, supportati dalle Forze Armate qualora ne fosse richiesto l'intervento;
  - presidiano i cancelli per consentire alla popolazione l'uscita dalle zone a rischio, e ai mezzi di soccorso sia l'ingresso sia l'uscita;
  - coordinano presso le aree di parcheggio la movimentazione dei pullman e dei mezzi di trasloco, supportati da una squadra di volontari con apparecchi radio per le comunicazioni;
  - controllano le operazioni di deposito dei beni mobili;
- i Vigili del Fuoco effettuano interventi tecnici urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia della popolazione;
- la Provincia coordina gli interventi di pulizia delle strade dalle ceneri vulcaniche e dispone l'eventuale impiego della linea ferroviaria in caso di allontanamento della popolazione;

### **Telecomunicazioni**

- mantiene attivi i collegamenti tra il C.O.M., i presidi, le aree di attesa, i cancelli, le aree di smistamento dei pullman e dei mezzi di trasloco e i C.O.M. di accoglienza;

### **Enti Locali**

- mantengono i contatti con i Comuni gemellati con Linguaglossa;

## **Beni Culturali**

- attuano il proprio piano di intervento.

**ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO MISTO  
NEL CORSO DELL'EMERGENZA "ETNA 2002"**

<b>Coordinamento:</b> Dipartimento della Protezione Civile	
<b>Funzione di Supporto</b>	<b>Coordinamento Funzione</b>
Tecnico Scientifica e Pianificazione	Regione Siciliana – DRPC
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	ASL 3 Catania –Distretto di Giarre
Assistenza alla Popolazione	Comune
Mass Media ed Informazione	Dipartimento della Protezione Civile
Volontariato	Regione Siciliana – DRPC
Materiali e Mezzi	Comune
Servizi Essenziali e Attività Scolastica	Comune SNAM ENEL ACQUEDOTTO AZIENDE TELEFONICHE
Censimento Danni a Persone e Cose	Regione Siciliana – DRPC
Beni Culturali	Regione Siciliana – BB.CC.AA.
Trasporti Circolazione e Viabilità	Provincia di Catania - ANAS
Strutture Operative	Vigili del Fuoco Polizia di Stato Carabinieri Esercito Guardia di Finanza Corpo Forestale dello Stato
Telecomunicazioni	Dipartimento della Protezione Civile
Enti Locali	Di.Ma. - Dipartimento della Protezione Civile

ALLEGATO 1

***SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI***

## SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI

COMUNE _____	FRAZIONE/LOCALITÀ _____
VIA _____	N. _____
COGNOME E NOME CAPOFAMIGLIA (O SUO DELEGATO) _____	

1.1 1.4 DATI

TOTALE COMPONENTI NUCLEO FAMILARE  
ATTUALMENTE DOMICILIATI NELL' ABITAZIONE N. \_\_\_\_\_

DI CUI:  AUTOSUFFICIENTI N. \_\_\_\_\_  IN STATO DI GRAVIDANZA N. \_\_\_\_\_  
 NON AUTOSUFFICIENTI N. \_\_\_\_\_  ALTRO \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO

CON PROPRIO AUTOVEICOLO N. persone \_\_\_\_\_  
 CON MEZZO PUBBLICO N. persone \_\_\_\_\_

ALLOGGIAMENTO

SISTEMAZIONE AUTONOMA N. persone \_\_\_\_\_  
 STRUTTURE RICETTIVE N. persone \_\_\_\_\_

ALLONTANAMENTO

ALLOGGIO DA SGOMBERARE MQ \_\_\_\_\_

NOMINATIVO PERSONA CHE ASSISTERÀ AL TRASLOCO \_\_\_\_\_

LUOGO DI DEPOSITO

INDIVIDUATO DAL PIANO  
 ALTRO Indirizzo \_\_\_\_\_

ALLOGGIAMENTO

SISTEMAZIONE AUTONOMA N. persone \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
 STRUTTURE RICETTIVE N. persone \_\_\_\_\_

1.3 SGOMBERO BENI

**ALLEGATO 2**

***SCHEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE***

# PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA PER IL COMUNE DI LINGUAGLOSSA RISCHIO VULCANICO

## COSA OCCORRE SAPERE

Vivere alle pendici di un vulcano attivo come l'Etna comporta dei rischi dai quali bisogna imparare a difendersi. Il piano di emergenza per il rischio vulcanico è lo strumento che consentirà di salvaguardare l'incolumità della popolazione di Linguaglossa se un giorno una nuova colata di lava si spingesse a minacciare l'abitato.

Il Piano prevede l'allontanamento preventivo della popolazione e l'alloggiamento temporaneo in strutture ricettive individuate nei Comuni etnei gemellati con Linguaglossa. Seguirà il trasferimento dei beni mobili in luoghi di deposito opportunamente predisposti.

Sul campo opereranno tutte le strutture di protezione civile necessarie a fronteggiare l'emergenza e, in particolare, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Volontariato e Personale Sanitario assicureranno una continua assistenza alla popolazione. Gli interventi verranno organizzati in tre fasi temporali **ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME** individuate sulla base della costante attività di monitoraggio del vulcano, svolta dalla comunità scientifica.

### **ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE**

L'allontanamento della popolazione avverrà con l'attivazione della fase di **allarme**, segnalata attraverso un sistema di sirene e di altoparlanti e con l'informazione porta a porta da personale autorizzato e ben identificabile.

Ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra le seguenti modalità di allontanamento:

- c. con il proprio autoveicolo, seguendo le vie di fuga indicate con opportuna segnaletica;
- d. utilizzando il servizio di pullman disponibili nelle aree di attesa, raggiungibili a piedi.

### **ALLOGGIAMENTO TEMPORANEO**

Ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra la sistemazione autonoma e l'ospitalità in strutture ricettive preventivamente individuate nei Comuni gemellati.

### **TRASFERIMENTO BENI MOBILI**

Quando l'intera popolazione sarà stata allontanata, inizieranno le operazioni di trasferimento dei beni mobili presenti in ciascuna unità abitativa, a partire dalle zone a più alta probabilità di invasione del flusso lavico. Al trasloco dovrà assistere un componente di ciascuna famiglia o un suo delegato.

Ciascuna famiglia potrà individuare autonomamente il luogo di deposito, oppure optare per l'area individuata nel Piano.

### **COMPILAZIONE SCHEDA INFORMATIVA**

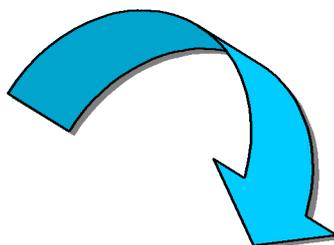
In fase di **preallarme**, personale autorizzato e ben identificabile incontrerà, "porta a porta", tutte le famiglie residenti nella zona da allontanare e raccoglierà le informazioni relative alle opzioni scelte sulle modalità di allontanamento, alloggiamento e sistemazione dei beni mobili.

## COSA OCCORRE FARE

### FASE DI ATTENZIONE

La popolazione riceve informazioni attraverso:

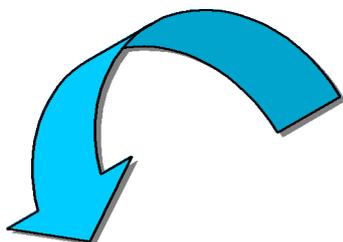
- Televisioni locali
- Radio locali
- Ufficio del Comune
- C.O.M.



### FASE DI PREALLARME

La popolazione:

- resta nelle case
- compila la scheda informativa
- programma l'eventuale trasloco dei beni mobili



### TRIPLO SEGNALE ACUSTICO DELLE SIRENE

### FASE DI ALLARME

La popolazione si allontana seguendo le vie di fuga:

- a piedi verso le **aree di attesa**, dove mezzi pubblici provvederanno al trasporto nei Comuni gemellati
- con i propri mezzi verso i **centri di accoglienza**.

Un componente di ciascuna famiglia o suo delegato:

- assiste allo sgombero dei propri beni mobili fino al **luogo di deposito**
- si ricongiunge con la propria famiglia nel centro di accoglienza o presso l'alloggio individuato

#### ZONA A

##### AREA DI ATTESA A1

- Via S. Antonino lato nord

##### AREA DI ATTESA A2

- Piazza S. Antonino

#### ZONA B

##### AREA DI ATTESA B1

- Via S. Antonino  
Parcheggio scuola

##### AREA DI ATTESA B2

- Largo S. Egidio

#### ZONA C

##### AREA DI ATTESA C1

- Villa Milano

#### ZONA D

##### AREA DI ATTESA D1

- Via Matteotti  
portici edifici

##### AREA DI ATTESA D2

- Piazza Giardini

#### ZONA E

##### AREA DI ATTESA E1

- Piazza S. Tommaso  
d'Aquino

##### AREA DI ATTESA E2

- Area ex cantina sociale  
Le Vigne dell'Etna

#### ZONA F

##### AREA DI ATTESA F1

- Piazza Matrice

##### AREA DI ATTESA F2

- Piazza SS. Annunziata

##### AREA DI ATTESA F3

- Via dei Normanni-  
Via degli Angioini

#### ZONA G

##### AREA DI ATTESA G1

- Via dell'Abbazia

##### AREA DI ATTESA G2

- Piano dello Sciotto

#### ZONA H

##### AREA DI ATTESA H1

- Piazza Castrodiovanni

ALLEGATO 3

***DITTE DI TRASLOCO***

<b>DITTA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>TELEFONO</b>
ALT TRASLOCHI	CATANIA	095-432571
AMATO	CATANIA	095-503714 338-9146412
AMATO	CATANIA	095-503714
ART 2000	BIANCAVILLA	095-686490
ART 2000	CATANIA	095-446292
ASTOR	CATANIA	095-434661 095-434063
BERGAMO	CATANIA	095-530304
CAT	CATANIA	095-341774 095-347277
CITY SERVICE	CATANIA	095-348767
CONFETTURA S. TRASLOCHI	CATANIA	095-532663
DE FIORE	CAMPOROTONDO	095-391511
DI FEDE	CATANIA	095-446488
DI MARTINO	CATANIA	095-532545
DI RAIMONDO	CATANIA	095-322056
EUROTRASLOCHI	CATANIA	095-433705
GONDRAND	CATANIA	095-591622
GRECO EMANUELE	CATANIA	095-311956 095-313376 360-401632
GRECO GIUSEPPE	CATANIA	095-384877 095-356349
IACAPRARO	CATANIA	095-291972
ITALIA	CATANIA	095-447684 095-551490
LA RAPIDA	CATANIA	095-434378
LA RAPIDA	CATANIA	095-4343758
LA ROCCA	ACIREALE	095-0601186 095-608341
LA ROCCA	GIARRE	095-7794236
LA SICILIA TRASLOCHI	ACIREALE	095-7633250
LA SICILIA TRASLOCHI	CATANIA	095-363455
LA SICILIA TRASLOCHI	GIARRE	095-7633814
MERIDIANA	CATANIA	095-212383
PALUMBO	CATANIA	095-483085
QUARTARONE FRANCESCO	CATANIA	095-371416
QUARTARONE NICOLA E FRANCESCO	CATANIA	095-445306 095-395823
QUARTARONE PAOLO	CATANIA	095-437764
RAIMONDO	CATANIA	095-442782
S.T.T.	CATANIA	095-534041

SALOMONE	CATANIA	095-914390 095-448569 095-504838
SITRA	CATANIA	095-551982
STURIALE	CATANIA	095-552316 095-687408
T.D.A.	CATANIA	095-291263
T.F.P.	CATANIA	095-434510
VALTRANS	CATANIA	095-447718 095-445026 095-447709
VENTIMIGLIA	CATANIA	095-7143317

ALLEGATO 4

*DITTE PULLMAN*

<b>DITTA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>DISPONIBILITÀ</b>
RAGUSA	Via Bencivinni Linguaglossa	095 647062 360 968676	3 autobus
SAT. FIN			28 autobus di cui 2-3 a Linguaglossa
Ferrovie Circumetnea	Via Caronda 352/a Catania	095 541111 095 434365 095 431022 095 431141	5 autobus di linea a Linguaglossa più altri nella provincia
Etna Trekking di Malfitana Pietro & C.S.A.S. Escursioni Trasporti Turistici	Piazza S. Calì 15 Linguaglossa	095 647877	2 autobus da 20 posti
C.E.T. di Miano Antonino Bartolo	Via Mareneve Linguaglossa	095 647 000	3 autobus da 20 posti
S.T.A.R. Società Turistico Alberghiera – Ragabo S.P.A – Agenzia Turistica	Via Cannizzaro 10 Linguaglossa	095 643180	5 autobus da 15 posti